



CITTÀ DI LECCE

Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Politiche Energetiche
Ufficio Avvocatura

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 92 DEL 23/04/2026

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RIFERITO ALLA SPESA
LEGALE RIVENIENTE DA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI LECCE N.
OGGETTO: 1271/2026 NEL GIUDIZIO (RG N. 8833/2021) PROMOSSO DA DE MA** AN** C/
COMUNE DI LECCE A SEGUITO DI SINISTRO STRADALE DEL 08.05.2021
(ART. 194 C. 1 LETT. A) TUEL 267/2000).**

Istruttoria del Dirigente del Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico,
Contenzioso, Politiche Energetiche
Ufficio Avvocatura: dott.ssa Monica Buscicchio

Premesso che

1. In data 08.05.2021, alle ore 12.15 circa, la sig.ra De Ma** An** mentre percorreva via F. Poli costeggiando il Parco pubblico compreso tra Viale G. Paolo II e via B. Longo, inciampava in un dissesto del manto stradale cadendo in terra;
2. La suddetta veniva trasportata a mezzo del 118 presso il P.S. del Presidio Ospedaliero di Copertino ove le venivano diagnosticati una ferita lacero contusa alla mano dx e trauma facciale;
3. In data 08.09.2021 la suddetta, per il tramite dell'avv. An** Le**, costituiva in mora il Comune di Lecce chiedendo il risarcimento dei danni pari ad € 6.640,00 oltre spese legali e, nelle more dell'istruttoria da parte dei competenti uffici, in data 16.11.2021 (prot. n. 180620/21) notificava atto di citazione innanzi al Tribunale di Lecce;
4. Con sentenza n. 1271/2026 del 31.03.2026, notificata dall'avv. An** Le** in data 02.04.2026 ed acquisita al prot. n. 63018 del 03.04.2026, il Giudice definitivamente pronunciando sulla causa iscritta al Rg n. 8833/2021, accoglieva parzialmente le domande formulate da De Ma** An** nei confronti del Comune di Lecce condannando l'ente al pagamento in suo favore della somma di € 1.474,00 oltre interessi legali, nonché, al pagamento delle spese di lite in favore della parte attrice, determinate in € 1.278,00 per compensi professionali e € 191,70 per spese generali, oltre iva e cpa se dovuti, ed ancora ponendo le spese di CTU definitivamente a carico del Comune di Lecce;
5. In data 23.04.2026 l'avv. An** Le**, a seguito di istanza dell'ufficio contenzioso (prot. n. 64842 del 08.04.2026), notificava nota spese, acquisita in pari data al prot. n. 74538/2026, per l'importo di € 1.474,00 per sorte capitale, oltre € 1,36 a titolo di interessi legali dalla notifica della sentenza al saldo, per un **totale di € 1.475,36 (millequattrocentosettantacinqueeuro/36)**, nonché, spese di lite per l'importo di **€ 1.864,76 (milleottocentosessantaquattroeuro/76)** al lordo di spese generali, Cpa, Iva e R.A. il tutto da liquidarsi in favore della sig.ra De Ma** An**:

Sorte capitale	€ 1.474,00
Interessi legali	€ 1,36
Totale	€ 1.475,36

Onorari	€ 1.278,00
Spese generali ex art. 13 (15% su onorari)	€ 191,70
Cassa avvocati (4%)	€ 58,79
Totale imponibile	€ 1.528,49
Iva 22% su imponibile	€ 336,27
Totale documento	€ 1.864,76
A dedurre Ritenuta d'Acconto 20% su onorari e spese	€ 293,94
Netto a pagare	€ 1.570,82

Considerata la nota prot. n. 72736/2026 del 20.04.2026 con cui l'ufficio contenzioso ha trasmesso all'indirizzo del Ctu Dr Lu** Co** la richiesta di nota spese/proforma fattura/copia cortesia di fattura elettronica, da emettersi nei confronti del Tribunale di Lecce, per le proprie competenze non ancora riscontrata dal succitato professionista e che, pertanto, sarà oggetto di diverso ed ulteriore riconoscimento Debito Fuori Bilancio.

Considerata, pertanto, l'esecutività della sentenza n. 1271/2026 (prot. n. 63018 del 03.04.2026), pronunciata dal Tribunale di Lecce, nel giudizio promosso da De Ma** An** contro il Comune di Lecce (RG N. 8833/2021), occorre procedere al riconoscimento del Debito Fuori Bilancio, rientrante nella fattispecie dell'art. 194, comma 1 lett. a) del Tuel, per **L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 3.340,12 (tremilatrecentoquaranta euro/12)** da liquidarsi in favore della succitata attrice sig.ra De Ma** An**.

Considerato che

- L'art. 194 del TUEL prevede che con Deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, ovvero di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, derivanti da:
- Sentenze esecutive;
- Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Dato atto che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

1. Della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
2. Della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
3. Della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Rilevato che i debiti derivanti da sentenza esecutiva, di cui alla fattispecie lett. a) dell'art 194 del Tuel, sono caratterizzati, per loro natura, da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte e accertano il diritto di credito del terzo;

Considerata, la natura propria dei debiti derivanti da sentenze esecutive che si distingue nettamente da tutte le altre per il fatto che il debito si impone “*ex se*”, in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale e indipendentemente dal riconoscimento della sua legittimità, che è implicita nella fonte dalla quale il provvedimento promana.

Precisato che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive non costituisce acquiescenza alle stesse e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione e/o contestazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Considerato che la Delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente;

Viste le seguenti Deliberazioni

- Di C.C. n. 29 del 18.02.2026, di approvazione del Documento unico di programmazione 2026 – 2028, comprensiva del programma triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici, del programma triennale delle forniture e dei servizi e degli obiettivi delle società in house;
- Di C.C. n. 30 del 18.02.2026, di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 ai sensi dell'art. 151 del TUEL e dell'art. 10 D.Lgs. n. 118/2011;
- Di G.C. n. 76 del 06.03.2026 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2026 - 2028 (art. 169 del d. lgs. n. 267/2000);

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** l'istruttoria che precede;
- **Visto** il relativo parere della Commissione Consiliare in data _____;
- **Visto** il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. _____ del _____
- **Visti** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- **Visto** lo Statuto Comunale;
- A _____ dei voti, resi ed espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1. **RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio, riveniente da sentenza del Tribunale di Lecce n.1271/2026 del 31.03.2026 (prot. n. 63018 del 03.04.2026), nel giudizio Rg n. 8833/2021, promosso dalla sig.ra De Ma** An** c/Comune di Lecce per **L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 3.340,12 (tremilatrecentoquarantaeuro/12)** da liquidarsi in favore della succitata attrice;
2. **PRENOTARE** il sopracitato debito fuori bilancio sul capitolo 01111.10.3527027 “*Oneri da contenzioso – riconoscimento DFB*” esercizio 2026;
3. **DEMANDARE** al Dirigente del CDR 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Politiche Energetiche, la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del Debito Fuori Bilancio in questione, nella misura riconosciuta dal presente atto;
4. **DISPORRE** la trasmissione del presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 e agli Organi di Controllo;
5. **DICHIARARE** la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.